



ISTITUTO PROFESSIONALE "PADRE LUIGI MONACO"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2020/ 2023

❖ INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
 - CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA
 - CURVATURA MECCANICA

- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

❖ SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

- SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA
 - OPZIONE CUCINA
- OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (PASTICCERIA)
- SERVIZI DI SALA E VENDITA

- SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Istituto Professionale Paritario
Padre Luigi Monaco srls
Dirigente Scolastico
Aldo Ribattezzato



Via Giorgio Perlasca, 44
82041 - Bellona (BN)
Gennaro P. Cosole
WWW.ISTITUTOPADRELUIGIMONACO.IT
P.IVA 0193115061

PARTE I: PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) triennale è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n.107 del 13 luglio 2015 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Legge 13 luglio 2015, n.107
Riforma del sistema nazionale di
istruzione e formazione e delega per il
riordino delle disposizioni legislative
vigenti (L.5200122); (GU n.162 del 25.7.2015)



Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità dell'Istituto, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Esso comprende le attività organizzate, intenzionali, possibili e verificabili, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

L'Istituto assicura la pubblicazione del Piano dell'Offerta formativa triennale e sue revisioni nel portale unico al fine di permettere anche una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE



- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA



**OFFERTA
FORMATIVA**



- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Percorsi per le competenze trasversali
- 3.3. Quadri orari
- 3.4. PCTO
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Attribuzione del credito scolastico
- 3.9. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE



- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni scuola lavoro
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Bellona è un comune della provincia di Caserta, posto a 74 metri sul livello del mare ai piedi dei Monti Tifatini, che lo

1.1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

delimitano a Nord e ad Est, mentre a Sud confina con il comune di Capua e ad Ovest con quello di Vitulazio. Si estende per un'area di circa 12 kmq, conta 5.864 abitanti ed è collegato con i centri vicini da una buona rete viaria.

Nato come paese prevalentemente agricolo, nel corso degli ultimi decenni, ha subito delle trasformazioni. Dal punto di vista urbanistico, infatti, mostra un'edilizia privata a prevalente uso mono – bifamiliare e dal punto di vista occupazionale si sono sviluppate attività lavorative nel settore secondario e soprattutto terziario: numerose sono le pizzerie ed i punti di ristoro su tutto il territorio, compresa la vicina frazione di Triflisco, tanto nota fin dal tempo dei Romani per la ricchezza delle sue acque.

Il Comune di Bellona ha avuto il più alto riconoscimento della Nazione: il conferimento della Medaglia d'oro al Valor Militare.

La prima strage per fucilazione di massa, fatta in Italia dai tedeschi, dopo l'armistizio dell'8 settembre del 1943 avvenne a Bellona.

Per l'uccisione di un tedesco, ed il ferimento di un altro, rei di aver tentato il ratto di una ragazza, furono catturati più di 200 bellonesi, e riuniti nella Cappella di San Michele, con la motivazione dei campi di lavoro. Il 7 ottobre del 1943, a gruppi separati furono condotti in periferia del paese e fucilati sul ciglio di una cava. Furono uccise 54 persone, tra cui anche ragazzi: la vittima più giovane aveva 12 anni.

Nei pressi del luogo, oggi chiamato Cava dei Martiri, insite il Mausoleo Ossario che ogni anno è mèta di importati e coinvolgenti manifestazioni in memoria dei Martiri.

L'Istituto

L'Istituto Professionale "Padre Luigi Monaco" nasce da un progetto innovativo volto a mantenere vivo ed indelebile il ricordo di Padre Luigi Monaco.

Padre Luigi Monaco nasce il 1949 a San Prisco (CE) dai coniugi Francesco e Maria Stellato, penultimo di cinque figli. Da bambino perdeva la mamma e l'intera famiglia si temprò nel sacrificio ritrovandosi unita e compatta intorno al papà.

Dopo aver frequentato le scuole elementari, il 2 ottobre 1953, a 13 anni, entrava nel Seminario serafico dei Cappuccini a Nola, ove frequentò le scuole medie (1953 - 56) e, successivamente, il ginnasio nel Seminario di Sant'Agnesello (1956 - 58).

Compiva il 1° liceo nel convento di Sant'Eframo Vecchio (Napo-li) (1959 - 60), il 2° e 3° liceo in quello di Avellino (1960 - 62) e poi di nuovo in quello di Sant'Eframo Vecchio: emetteva i voti solenni il 16 settembre 1962, compiva l'anno filosofico e i quat-tro anni del corso teologico (1962 - 67).

L'anno 1967 - 68 studia a Friburgo (Svizzera), ove consegue la Licenza in Teologia il 16 luglio 1968. In seguito studierà Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano e conseguirà la Laurea in Filosofia presso l'Università di Napoli il 17 marzo 1986. Dal 1972 in poi è docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Donnaregina a Napoli, ove insegna Cristologia, E-scatologia e Sacramenti.

Il 4 febbraio 1993 perisce in un tragico incidente, all'innesto dell'autostrada Roma - Napoli con la tangenziale di Napoli; proveniva da Assisi accompagnato da un confratello diretto a Salerno, doveva essere prelevato da un amico all'uscita dell'autostrada ed essere accompagnato ad Orta di Atella, in provincia di Caserta, per una conferenza ai giovani; invece qui lo attendeva la morte.

L'identità della Scuola ruota attorno al carisma educativo di Padre Luigi Monaco.

Da questi riferimenti la Scuola trae una molteplicità di orientamenti valoriali ed educativi:

- la visione cristiana della realtà e, in essa, della persona e della società, è l'elemento che fa da sfondo culturale al modo di concepire l'attività scolastica;

- la centralità della persona, contrassegnata dal proprio dinamismo di crescita personale;
- la relazione educativa e costruttiva tra alunni ed insegnanti;
- l'ambiente educativo costituito dall'insieme delle relazioni interpersonali, dall'organizzazione degli spazi, dei tempi di lavoro;
- la consapevolezza della necessità di un approfondimento continuo (a livello culturale, pedagogico e didattico) di che cosa significa «educare» le giovani generazioni.

In sintonia con il dinamismo della società odierna, contrassegnata dalla complessità delle istituzioni, dalla varietà delle visioni del mondo in dialogo, a volte conflittuale tra loro, la Scuola propone dei percorsi formativi, unitari nelle loro finalità e variegati nelle modalità di attuazione degli obiettivi che intende perseguire.

La popolazione scolastica

Gli alunni della Scuola provengono indistintamente da tutta la provincia che ha una popolazione che conta quasi un milione di persone.

Una grossa percentuale proviene da alcune aree definite ovvero i paesi dell'Alto Casertano.

In particolare Bellona è situata vicino a centri abbastanza popolosi quali ad esempio Capua, Santa Maria Capua Vetere e Caserta stessa, ben collegati attraverso il servizio di trasporto pubblico.

La realtà economica-sociale da cui provengono i nostri alunni è in genere quella della piccola e medio impresa e del terzo settore.

In particolare, la produzione della provincia deriva dal settore terziario che, da solo, contribuisce a generare oltre il 75% del valore aggiunto territoriale, grazie al comparto del commercio, turismo, trasporti e ICT che produce 2.623 milioni di euro (21,2%) e l'attività degli altri servizi (54,6%) che genera altri 6.759 milioni di euro.

Complessivamente, il sistema produttivo della provincia di Caserta risulta costituito da 90.800 imprese registrate che rappresentano il 16% dell'intero sistema imprenditoriale della Campania e l'1,5% di quello nazionale.

Il tasso di natalità delle imprese della provincia di Caserta, calcolato come il rapporto tra il numero di imprese nate in un anno ed il totale della popolazione imprenditoriale è in leggero aumento.

Si tratta di un valore che appare in linea rispetto alla media nazionale e regionale.

La provincia ha visto negli anni crescere le iniziative socio-culturali finanziate soprattutto dalla regione con l'assegnazione di grosse risorse a tale settore.

È innegabile la presenza di un grosso patrimonio culturale e si sta lavorando sulla consapevolezza e sullo sfruttamento corretto di tali risorse.

Ed è per questo che sono in atto profonde trasformazioni culturali che, sebbene non seguano alcune province italiane caratterizzate da enorme velocità e profondità, sono comunque segnate da una certa continuità. Tutto ciò è supportato dalla vicinanza di importanti siti culturali, basti pensare alla Reggia di Caserta, l'anfiteatro di S. M. Capua Vetere e il museo campano di Capua.

I ritmi frenetici portano spesso i genitori a non poter seguire i propri figli e quindi la scuola viene incontro a tali mutate esigenze rispetto al passato offrendo dei servizi accessori quali il doposcuola ed eventualmente servizio di trasporto per sopperire alle carenze che ancora affliggono i nostri servizi pubblici. In zona, infatti, sono presenti varie ditte private con cui stipulare convenzioni per il trasporto scolastico con particolari sconti per gli studenti.

Negli ultimi decenni è mutato il panorama socio-culturale-economico in Italia e particolarmente nel Casertano. Questo ha influito in modo significativo sull'organizzazione della famiglia e sullo stile delle relazioni al suo interno.

Spesso, per impegni lavorativi, i genitori non riescono a garantire tempi distesi per l'ascolto e il dialogo-confronto con i figli preadolescenti. Sostitutiva, talvolta, della presenza familiare, è la televisione o il computer dai quali i preadolescenti traggono formazione ed informazione.

Il moltiplicarsi di agenzie educative con relativa pluralità di proposte, spesso aumenta l'insicurezza del preadolescente e gli rendono più problematica la gestione dei cambiamenti tipici dell'età.

La scuola intende aiutare i preadolescenti ad affrontare la complessità delle trasformazioni che si trovano a vivere e dei bisogni ad esse legati, guidando i ragazzi a:

- adeguarsi al processo della propria maturazione sessuale;

- vivere il proprio corpo nella serenità e nel rispetto;
- acquisire la capacità di riflettere su di sé;
- promuovere nuove relazioni con l'adulto;
- valorizzare il gruppo come ambito privilegiato di socializzazione;
- capire la struttura e il funzionamento della società civile.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto svolge la sua attività su due plessi: Sede Centrale in via G. Perlasca, Bellona ; Sede Succursale in via Luciani - Vitulazio. Le sedi anche se ubicate in comuni differenti sono pochi distanti(800mt) in quanto si trovano ai confini dei due comuni. Gli spostamenti tra una sede e l'altra sono garantiti dal pulmino della scuola .

ISTITUTO PROFESSIONALE PADRE LUIGI MONACO (SEDE PRINCIPALE)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CERI59500T
Indirizzo	VIA G. PERLASCA - BELLONA(CE)
Telefono	0823990552

La scuola funzionale, esteticamente apprezzabile e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, è ubicata in un'area facilmente accessibile alla popolazione interessata al servizio, con ampi spazi a parcheggio di proprietà comunale.

L'ingresso avverrà dalla via G. Perlasca, che immetterà:

- alla zona Ingresso/Reception di mq. 20.00, dalla quale si accederà alla Segreteria/Direzione di 20.60 mq., alla Presidenza di 14.50 mq. e all'Archivio di 11.10 mq. Dal corridoio di 73.00 mq. si accederà alle Aule didattiche, alla Mediateca di 10.15 mq. ed ai servizi igienici composti da anti-wc e wc, divisi per sesso, quello riservato ai professori e quello per i disabili;
- n. 3 Aule di superficie maggiore ai 40.00 mq, che potranno ospitare oltre i 20 alunni cadauno;
- n. 2 Aule, di 34.00 mq. e 29.00 mq, che potranno ospitare fino a 32 alunni complessivi.

Tutto l'Istituto dovrà tener conto del coefficiente minimo fissato per legge di 1.96 mq/alunno: per un totale di Alunni previsti non superiore alle 100 unità.

Mediante una scala interna in ferro, si raggiunge il piano seminterrato in cui sono presenti n. 2 corridoi divisi da una porta REI 120, una Sala Professori e i due Laboratori Tecnici, aventi le seguenti superfici e caratteristiche:

- n. 2 Corridoi, per complessivi 18.20 mq.;
- Sala Professori di 20.00 mq.;
- Laboratorio di Cucito/Meccanica di 46.00 mq. avente un ciclo formativo, che interverrà nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali, con la produzione tessile sartoriale;
- Laboratorio di Informatica/Elettronica di 60.00 mq., con un ciclo formativo è finalizzato all'inserimento lavorativo sia in aziende del terziario che si occupano di produzione di schede elettroniche, sia in aziende del settore metalmeccanico che sviluppano e producono autonomamente l'elettronica necessaria;

La parte esterna del locale, di uso esclusivo per circa 230.00 mq. sarà utilizzata per le attività motorie.

Nell'ambito dei locali scolastici si svolgeranno diverse attività, per ciascuna delle quali si identificano di seguito le seguenti mansioni specifiche.

LE STRUTTURE DI CUI LE SEDI SONO DOTATE SONO LE SEGUENTI:

STRUTTURE	SEDE CENTRALE VIA G. PERLASCA-BELLONA	SEDE SUCCURSALE VIA LUCIANI-VITULAZIO	STRUTTURA LABORATORI VIA G. PERLASCA-BELLONA
Aule	5	4	/
Laboratorio di Enogastronomia	/	/	1
Laboratorio di Sala e Vendita	/	/	1
Laboratorio di chimica	1	/	/
Laboratorio di informatica	1	1	/
Laboratorio di acc. turistica	1	1	/
Aula multimediale	1	/	/
Laboratorio di elettronica	/	1	/
Laboratorio di moda	/	1	/
Laboratorio di meccanica	/	/	1

*Per i laboratori non presenti nella struttura di allocazione gli alunni saranno accompagnati dal pulmino dell'Istituto. Per motivi di organizzazione i corsi saranno gestiti in parte in orario antimeridiano e in parte in orario pomeridiano. Allocando le classi nelle due strutture per evitare il sovrappioppamento come da normativa vigente.

ISTITUTO PROFESSIONALE PADRE LUIGI MONACO (SEDE SUCCURSALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CERI59500T
Indirizzo	VIA LUCIANI – VITULAZIO(Ce)
Telefono	0823990552

❖ **ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA
CURVATURA MECCANICA
- **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

- **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**
 - **SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA**
OPZIONE CUCINA
OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (PASTICCERIA)
 - **SERVIZI DI SALA E VENDITA**
 - **SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

Approfondimento

L'Istituto Professionale "Padre Luigi Monaco" opera attivamente per far acquisire ai propri alunni, **abilità e competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro**, mediante una concreta cultura del "fare" messa in atto nei corsi d'insegnamento, in parte unici a livello provinciale.

Il curriculum dell'Istituto, infatti, è improntato alla formazione di consapevoli competenze operative ("apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace" - dalle "Linee Guida") e **sta perseguendo un rinnovamento della didattica in prospettiva di prestazione per competenze e di approccio laboratoriale.**

Il percorso intende colmare la distanza che spesso gli studenti avvertono con le materie di studio, per sostenerli nella motivazione all'apprendimento e a coltivare gradualmente, oltre alle capacità pratiche, anche il pensiero astratto.



DIDATTICA A DISTANZA



I CONCETTI BASE DELLE TIC



Google Classroom

L'azione formativa e didattica, è inoltre rivolta all'individualizzazione e alla personalizzazione e si pone i seguenti obiettivi:

1. **valorizzare le risorse di cui ciascun studente è in possesso** per sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze in funzione di un proficuo inserimento nella società e nel lavoro;
2. far acquisire agli allievi una **solida coscienza civica** al fine di stimolare il senso di appartenenza, di solidarietà e di responsabilità in una visione interculturale;
3. **diversificare le proposte didattico-formative** in modo da rispondere più adeguatamente alle esigenze culturali e sociali proprie di ciascun studente;

4. **potenziare e coinvolgere attivamente i singoli studenti e i gruppi** nella gestione dell'attività didattica e nella costruzione del curriculum formativo;
5. **promuovere gli scambi culturali tra giovani di diverse nazioni** al fine di accrescere la cultura del diverso e la tolleranza reciproca;
6. **sviluppare le attività didattico-formative in forma integrata con altre agenzie formative e con il sistema produttivo**, in funzione dell'arricchimento

dell'offerta e del potenziamento delle opportunità e delle prospettive.
In senso ampio, l'Istituto si prepone di:

1. **Promuovere una cittadinanza attiva educando alla legalità** con l'intento di promuovere relazioni consapevoli tra i cittadini e le istituzioni costruendo con la famiglia un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione. Il diritto-dovere di cittadinanza è inteso come rispetto delle regole e della partecipazione di tutti.
2. **Consolidare la dimensione dell'accoglienza** intesa come conoscenza e valorizzazione di tutti gli apporti dei singoli alunni.
3. **Ridurre il rischio dell'emarginazione, della ripetenza e dell'abbandono** tramite azioni di verifica formativa, intesa come parte ordinaria e permanente dell'azione didattica.



4. **Promuovere l'alleanza tra scuola e famiglia** quale elemento strategico per il successo formativo.



5. **Promuovere la cultura della sicurezza** vista come esigenza di rispetto delle persone e delle cose, salvaguardia della natura, determinazione di un'ambiente di vita il più possibile esente da rischi.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Chimica	1
Meccanica	1
Elettronica – Elettrotecnica	1
Informatica	1
Cucina	1
Accoglienza	1
Sala e Vendita	1
Multimediale	1

Aule

Magna	1
Proiezioni	1
Aula Polivalente	1



Strutture sportive	Palestra	In convenzione
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	38
	LIM in aule e Laboratori	6

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

In questa sezione vengono presentati i quadri riepilogativi, preventivi, dei posti comuni per il personale docente e non docente.

- Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri art.1 legge 107/2015:

TIPOLOGIA MANSIONE	N° PERSONE
DIRIGENTE SERVIZI GESTIONE AMMINISTRAZIONE	01
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	06
ASSISTENTI TECNICI	02
COLLABORATORI SCOLASTICI	04
DOCENTI	48

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ

Aspetti Generali

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi degli esiti scolastici, anche oggettivati nei trasferimenti e negli abbandoni, e dalla necessità di intervenire sulle modalità di insegnamento-apprendimento rinforzando il curriculum della scuola sia riguardo alla didattica per competenze sia alla capacità di valutazione.

Si è ritenuto che il curriculum dell'Istituto, già improntato alla formazione di consapevoli competenze operative ("apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace" - dalle "Linee Guida"), possa ricevere enorme impulso da un rinnovamento della didattica in prospettiva di prestazione e di approccio laboratoriale.

Tale percorso può infatti permettere di colmare la tendenziale distanza tra gli studenti e le materie di studio dovuta in generale alla difficoltà di frequentazione del pensiero astratto, pensiero piuttosto da coltivare gradualmente verso step di maggiore capacità teoretica e da sostenere, il più delle volte, con un parallelo recupero della motivazione degli studenti.

2.1 PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

Traguardi

Risultati scolastici – Nei tre anni di Piano Formativo, riduzione della percentuale di non ammissione e trasferimento in uscita degli studenti in un range dal 3% al 5% (priorità 1).

Risultati scolastici – Nei tre anni di Piano Formativo, riduzione della percentuale di non ammissione e trasferimento in uscita degli studenti in un range dal 3% al 5% (priorità 1).

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

Traguardi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

Traguardi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Ricondurre le richieste delle prove standardizzate nazionali alle abilità fondamentali delle UdA per competenze delle discipline (priorità 3).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

Traguardi

Competenze chiave europee - Definizione di profili di competenza riguardanti le competenze di cittadinanza per la costruzione di un modello di approccio verticale e coerente (priorità 2 – coordinata e complementare).

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le virtù noi le acquistiamo, se prima ci siamo esercitati, come accade anche nelle arti. Ciò che, infatti, dobbiamo fare quando le abbiamo imparate, questo lo impariamo attraverso la pratica. (Aristotele, Etica Nicomachea, II. 1, 1103)

L'Istituto opera per fare acquisire ai propri alunni competenze professionali spendibili sul piano economico e lavorativo e competenze civico-relazionali per contribuire adeguatamente allo sviluppo della propria comunità e del bene comune.

Strumenti privilegiati sono stati individuati nella didattica per competenze, nell'approccio laboratoriale e nella costante attenzione alla crescita della consapevolezza metacognitiva.

Sono in questo senso indicati gli obiettivi formativi che seguono.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE PER RIFORMULARE IL CURRICULUM SCOLASTICO IN PROSPETTIVA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

L'attività prevista è un percorso di ricerca-azione (per gruppi disciplinari e di settore di indirizzo) per riformulare il curriculum scolastico in ottica di didattica per competenze sia in relazione alle discipline di area comune sia a quelle di area più strettamente professionale (obiettivi del profilo professionale - Pecup).

L'approccio teorico-metodologico specifico è basato sulla teorizzazione della Didattica per Competenze del prof. Mario Comoglio (Università Pontificia Salesiana di Roma).

Risultati attesi:

- Definizione dei Profili di competenza disciplinari del quinquennio in relazione di continuità nel passaggio tra I ciclo e II ciclo di Istruzione.
- Rubriche di valutazione disciplinari a carattere generale e analitico.
- Modelli di UDA di processo in relazione agli obiettivi di apprendimento e all'analisi di situazione della classe.
- Sperimentazione delle UDA prodotte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rimodulazione del Curriculum scolastico per Profili di competenza sugli obiettivi del profilo professionale (Pecup).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici] Risultati scolastici –**

Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di ambienti di apprendimento che consentano una didattica meno trasmissiva e più interattiva (Ambienti di apprendimento learner centred).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici –

Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare)

i gruppi classe; utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale; centratura della didattica su

"Obiettivo:" Piste di ricerca e di miglioramento: capacità di gestione de esperienzialità e tutoraggio; cura della metariflessività; cura della capacità argomentativa e utilizzo del problem solving; risignificazione degli spazi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici] Risultati scolastici –**

Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici] Risultati scolastici -** Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Risultati nelle prove standardizzate nazionali -** Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee] Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di** cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzazione della didattica in chiave di valorizzazione delle differenze e delle qualità individuali. Costruzione dei Piani Formativi Individuali (PFI) e armonizzazione con gli strumenti già utilizzati dalla scuola. Messa a sistema dei documenti PDP e PEI digitali nella progettazione didattica e nelle analisi valutative del consiglio di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"

"Obiettivo:" Costruzione di un percorso strutturato di orientamento e di cura della continuità educativa per il sostegno degli studenti in ingresso e in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturazione dei gruppi di lavoro UDA competenze per Settore disciplinare e di Indirizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"Obiettivo:" Chiarire, redistribuire e potenziare i ruoli dei vari attori scolastici (docenti, FS, figure di staff) e riformulare l'organigramma di istituto. Supervisione dei processi operativi e tutoraggio delle attività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Miglioramento della pratica osservativa. Chiarire, redistribuire e potenziare i ruoli dei vari attori scolastici (docenti, FS, figure di staff) e riformulare l'organigramma di istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:"Valorizzare la pratica del dialogo/"conversazione": mezzi di incontro reciproco e di scambio (CdC; assemblee; colloqui strutturati, ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI PROCESSO (UDA DI PROCESSO) SECONDO IL MODELLO ELABORATO

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente.

Funzione Strumentale Didattica innovativa e Invalsi.

Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari.

Docenti.

Risultati Attesi

Riorganizzazione del curriculum annuale/quinquennale secondo una scansione ordinata, strutturata in step temporali medio-brevi, capaci di equilibrare contenuti, progressi nelle abilità e forme dell'atteggiamento in previsione di un numero dato di prove finali sommative (compiti di realtà).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DEI PIANI FORMATIVI INDIVIDUALI (PFI) E ARMONIZZAZIONE CON PDP E PEI.

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni*

* Responsabile

Dirigente.

Funzione Strumentale Inclusione.

Referenti Inclusione, DSA, Salute-Svantaggio/ Intercultura.

Coordinatori di Classe.

Referenti BES, Tutor dello Studente, Docenti.

Risultati Attesi

Costruzione dei Piani Formativi Individuali (PFI) e armonizzazione con gli strumenti già utilizzati dalla scuola. Messa a sistema dei documenti PDP e PEI digitali nella progettazione didattica per competenze e nelle analisi valutative del Consiglio di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Miglioramento della capacità osservativa e valutativa delle competenze in modo particolare rispetto agli atteggiamenti e alla forma delle relazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di ambienti di apprendimento che consentano una didattica meno trasmissiva e più interattiva (Ambienti di apprendimento learner centred).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità"**

[Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare la capacità di riconoscere, fare interagire e accogliere le differenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppo di processi orientanti interni all'azione didattica e cura della continuità educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità"** [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Riconoscimento della propria posizione e del proprio ruolo 'attoriale' all'interno della comunità scolastica per l'aumento della consapevolezza dell'apporto e dello scambio reciproco.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità"** [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aumento della consapevolezza dell'apporto e dello scambio reciproco.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati scolastici] Risultati scolastici –

Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità"** [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzare la partecipazione degli attori (genitori, istituzioni territorio), il coinvolgimento, la responsabilizzazione in ruoli di "servizio".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Competenze chiave europee]

Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI INTENSIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AUTORAPPRESENTATIVI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Ata	Ata

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni*
		Associazioni

*Responsabile

Dirigente

Coordinamento di Direzione

Responsabile Centro Teatro Sociale

Responsabili Cittadinanza e Costituzione

Responsabile Peer Education

Responsabili di Settore

Coordinatori di Classe

Risultati Attesi

Azioni autorappresentative (formali e non formali) ai vari livelli della vita scolastica.

Aumento della consapevolezza della propria consistenza comunitaria.

Aumento della motivazione alla partecipazione alla vita della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ PEER TO PEER

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Docenti

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
--	-------------	------------------------------------

01/06/2022	Ata	Ata
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni*
		Associazioni

* Responsabile

Dirigente

Coordinamento di Direzione

Coordinatore Attività di Teatro Sociale.

Docenti Referenti:

- Salute & Benessere/Svantaggio

- Tutor dell'Accoglienza

- Studio assistito

- Intercultura

- Comunicazione e rapporti con i genitori

Risultati Attesi

Arricchire e rendere più consapevole l'azione di supporto e di 'comunicazione testimoniale' reciproca.

Valorizzare la partecipazione di tutti 'attori sociali', il loro coinvolgimento, la responsabilizzazione in ruoli di 'servizio'.

MIGLIORARE LE PERFORMANCES DELL'ISTITUTO NEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE (PROVE INVALSI)

Descrizione Percorso

Una Commissione di lavoro opererà per il supporto dei docenti nello studio e decodifica delle prove standardizzate e per la traduzione-applicazione nelle abilità fondamentali delle UDA predisposte didatticamente nelle discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese), ma anche omogenee per gruppo (lingue, fisica, ecc.).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ricondurre le richieste delle prove standardizzate nazionali alle abilità fondamentali delle UdA per competenze delle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Risultati scolastici –

Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» "Priorità" [Risultati scolastici] Risultati scolastici –

Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di ambienti di apprendimento che consentano una didattica meno trasmissiva e più interattiva (Ambienti di apprendimento learner centred).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità"** [Risultati scolastici]

Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1).

» **"Priorità"** [Risultati scolastici] Risultati scolastici –

Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2).

» **"Priorità"** [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA COMMISSIONE DEDICATA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Ata
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

* Responsabile

Dirigente

Coordinamento di Direzione

Funzione Strumentale Coordinatore Commissione Didattica innovativa e Invalsi

Docenti Commissione Didattica innovativa e Invalsi

Risultati Attesi

Costituzione di una Commissione di lavoro per il supporto dei docenti (Commissione Didattica innovativa e Invalsi).

Costruzione di un background di analisi e di esemplificazioni per sostenere la comprensione del tema e l'utilizzo operativo nella didattica curricolare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA COSTRUZIONE DI UDA SOSTENUTE DAL REPERTORIO DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile
Dirigente
Coordinatore Commissione Invalsi
Coordinatori Dipartimenti

Risultati Attesi

Costruzione di UDA che tengano conto nella scelta delle abilità fondamentali delle discipline dei Quadri di riferimento Invalsi.

Attenzione alle strategie didattiche che favoriscano la centratura dell'apprendimento sullo studente.

PRINCIPALI

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto si porrà come obiettivo il miglioramento continuo dei propri servizi e in particolar modo si proporrà di:

- garantire la regolarità dell'attività scolastica e l'efficienza dei servizi amministrativi e di supporto;
- garantire l'innovazione tecnologica degli strumenti didattici e dell'assistenza agli utenti;
- sviluppare percorsi mirati ai bisogni formativi degli alunni;
- promuovere presso gli alunni il rispetto di sé e dei valori della legalità, tolleranza e solidarietà;
- prevenire e ridurre il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

In quest'ottica, l'Istituto intende promuovere la diffusione della cultura del miglioramento continuo e la consapevolezza nel personale scolastico dell'importanza della propria funzione, attraverso la responsabilizzazione individuale e l'aggiornamento.

Le scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 sono indicate dalle linee guida che il POF intende perseguire: esse sono individuate negli obiettivi di processo scelti dall'istituto e consistono in azioni nei seguenti ambiti:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Supportare gli studenti del primo anno in difficoltà attraverso l'istituzione di una figura di docente tutor.
- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
- Sviluppare progetti interclasse e interdisciplinari mirati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
- Ampliare la partecipazione a competizioni dedicate che valorizzino le eccellenze scolastiche

Ambiente di apprendimento

- Utilizzare una piattaforma e-learning contenuta nel sito d'istituto.
- Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.

Inclusione e differenziazione

- Progettare almeno una unità di apprendimento per classi parallele.

Continuità e orientamento

- Intensificare i rapporti con le Scuole medie del territorio, attraverso il coinvolgimento dei docenti di materie umanistiche.

- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle classi.
- Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Costruire ed elaborare questionari con indicatori specifici per la valutazione delle competenze trasversali.
- Migliorare lo scambio professionale tra docenti.
- Valutare collegialmente le competenze chiave e di cittadinanza secondo criteri condivisi ed omogenei da parte del Consiglio di classe.
- Elaborare griglie confrontabili e specifiche per le competenze chiave da parte dei consigli di classe.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Intensificare i rapporti con le Aziende del territorio.

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e tra le pratiche gestionali (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO PADRE LUIGI MONACO

Cod. mecc.: CER159500T

Sede Centrale Via G.Perlasca-Bellona(Ce)

Sede succursale Via Luciani -Vitulazio(Ce)

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. L'Istituto Padre Luigi Monaco è caratterizzato dai seguenti indirizzi di studio:

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:**
Tessile Sartoriale
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:**
Curvatura elettrica
Curvatura meccanica
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA:**
Opzione Cucina-
Opzione Prodotti Dolciari Artigianali E Industriali (Pasticceria)
Servizi di Sala e Vendita
Servizi di Accoglienza turistica

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate	132/198
		TIC	132/165
		Laboratori tecnologici ed esercitazioni	330/396
		Tecnologie, disegno e progettazione	198/264
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori. Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per

- personalizzare gli apprendimenti
- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi					
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno	
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132	
	Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66	
Asse matematico	Matematica	99	99	99	
	Scienze motorie	66	66	66	
	IRC o attività alternative	33	33	33	
	Totale ore Area generale	462	462	462	
Area di indirizzo					
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno	
Asse scientifico tecnologico e professionale*	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198-297	198-297	198-297	
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	99-165	99-165	99-165	
	Progettazione e produzione	132-198	132-198	132-198	

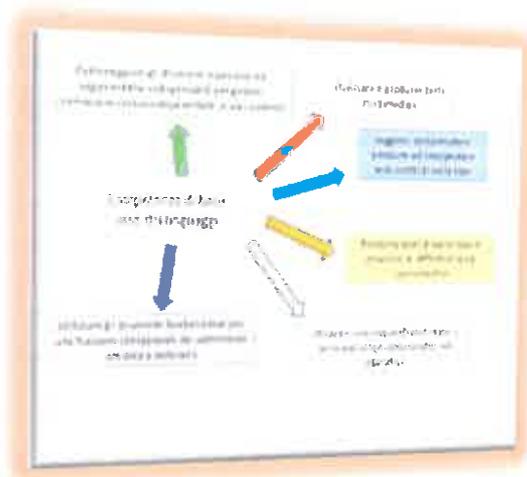
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo		066	0-99
	Tecniche di distribuzione e marketing		0-66	0-99
	Storia delle arti applicate	0-99	0-99	0-99
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in compresenza		891		

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	99	99	99
	Seconda lingua straniera	99	99	99
	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	594	594	594
Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Articolazione CUCINA				
Asse scientifico tecnologico e professionale*	Sc. Cultura alimentazione	132	99	99
	Dtars	132	165	165
	Lab. servizi Enogastronomici settore Cucina	198	132	132
	Lab. servizi Enogastronomici settore Sala		66	66
Articolazione SALA E VENDITA				
Asse scientifico tecnologico e professionale*	Sc. Cultura alimentazione	132	99	99
	Dtars	132	165	165
	Lab. servizi Enogastronomici settore Cucina		66	66
	Lab. servizi Enogastronomici settore Sala	198	132	132
Articolazione ACC. TURISTICA				
Asse scientifico tecnologico e professionale*	Sc. Cultura alimentazione	132	66	66
	Dtars	132	198	198
	Lab. servizi accoglienza turistica	198	132	132
	Tecniche di telecomunicazione		66	66
Totale area di indirizzo		561	561	561
di cui in compresenza		594		

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane
Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali



COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p> <p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in lingue differenti</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p>
Scientifico-tecnologico	<p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato</p> <p>Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.</p>	<p>Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale</p> <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica</p> <p>Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile</p> <p>Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile</p>	<p>Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti</p> <p>Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio)</p> <p>Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra</p> <p>I fattori fondamentali che determinano il clima</p>
Storico-sociale	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economicoproduttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Ortografia</p> <p>Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Fonologia</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera</p> <p>Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato</p>	<p>I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi</p> <p>Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc..)</p>
Storico-sociale	<p>Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p>	<p>Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.</p> <p>Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o</p>	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</p>

	in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.	
Scientifico-tecnologico	<p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati</p> <p>Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale</p> <p>Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete</p> <p>Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Elementi fondamentali dei sistemi informativi</p> <p>Tecniche di presentazione</p> <p>Tecniche di comunicazione</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete</p> <p>Internet I motori di ricerca</p> <p>Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail</p> <p>Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento		
ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	<p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati</p> <p>Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati</p> <p>Strumenti per la compressione dei dati</p> <p>I sistemi di archiviazione "Cloud"</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento	Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi		
ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Matematico	Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria
Scientifico-tecnologico	Individuare le principali strutture e funzioni aziendali Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	<p>Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili</p> <p>Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphones, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro</p> <p>Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche</p> <p>Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici</p>	<p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus)</p> <p>I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine</p> <p>L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2</p> <p>Caratteristiche delle energie rinnovabili</p> <p>Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope</p> <p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki</p> <p>Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione.</p> <p>Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori</p> <p>Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro</p> <p>Documento di valutazione del rischio</p> <p>Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi</p> <p>Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro</p> <p>Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro</p> <p>Tecniche di valutazione d' impatto ambientale</p>
Storico-sociale	<p>Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni</p>	<p>Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera</p> <p>I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.</p>

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

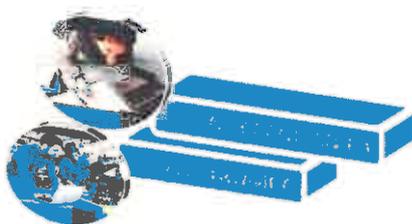
ASSI CULTURALI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Matematico	<p>Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri</p> <p>Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico</p> <p>Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</p> <p>Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui.</p> <p>Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici).</p> <p>Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi.</p> <p>Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative</p> <p>Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico</p> <p>Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale.</p> <p>Espressioni algebriche: polinomi, operazioni</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica).</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio.</p> <p>Le isometrie nel piano</p> <p>Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari.</p> <p>Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite.</p> <p>Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi.</p> <p>Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica)</p> <p>Probabilità e frequenza</p> <p>Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche.</p> <p>Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda</p> <p>Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza</p> <p>Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta.</p> <p>Concetto di permutazione, disposizione e combinazione.</p> <p>Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni</p>
Storico sociale	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>

3.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO (PCTO) PRESSO GLI

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- A) CURVATURA ELETTRICO – ELETTRONICA
- B) CURVATURA MECCANICA



Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per

le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche CURVATURA A: di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"** possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Nell'indirizzo **"Manutenzione e assistenza tecnica"**, l'opzione **"Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"** specializza e integra le conoscenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettronici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'elettrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici. **La curvatura elettrico-elettronica** porta all'acquisizione di competenze relative ai settori industriali di riferimento, sia attraverso le discipline dell'area di indirizzo, che assumono connotazioni specifiche, sia per il forte collegamento alla realtà produttiva del territorio per mezzo di attività di stage e alternanza scuola-lavoro svolte a partire dal terzo anno di corso.

Il Diplomato nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica**, opzione **"Apparati"**, rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti. Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'Università. Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente. La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo. Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali, quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

Competenze specifiche CURVATURA B:

La curvatura **meccanica** porta all'acquisizione di competenze relative ai settori industriali di riferimento, sia attraverso le discipline dell'area di indirizzo, che assumono connotazioni specifiche, sia per il forte collegamento alla realtà produttiva del territorio per mezzo di attività di stage e alternanza scuola-lavoro svolte a partire dal terzo anno di corso.

- E' affascinato dalle "macchine" e dal loro funzionamento;
- E' attratto dalle applicazioni tecnologiche;
- Piace operare su dispositivi meccanici nel campo dell'assistenza tecnica e della messa in opera;
- E' portato al montaggio e smontaggio di dispositivi meccanici e alla loro messa in opera.

Il Diplomato nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica**, opzione **"Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**, rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti.

Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'Università. Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente. La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo. Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

Alla conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato acquisisce le seguenti competenze:

Alla conclusione del percorso di studi, entrambe le curvature, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato acquisisce le seguenti competenze:

- Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
- Identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi
- Riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori usando anche la modulistica interna, il personal computer e i programmi applicativi
- Utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi
- Osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie
- Individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e manutenzione
- Controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando
- Individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione.

Sbocchi professionali :

Officine meccaniche, officine automobilistiche, industrie nel campo della meccanica, industrie del valvolame, lavorazione di materiali metallici, manutenzione di linee di produzione, automazione industriale. Gli sbocchi professionali nel mondo del lavoro permettono al diplomato di trovare spazio presso le aziende come: disegnatore, tecnico riparatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, operatore macchine utensili tradizionali e a controllo numerico computerizzato (CNC), responsabile di reparto produttivo, addetto controllo di qualità, addetto ufficio tecnico, addetto centri di revisione, addetto centro prove sui materiali, installatore e manutentore di impianti e apparati: elettrici, meccanici, termotecnici, elevatori, di automazione pneumatica, di automazione oleodinamica, di automazione con il Controllore a Logica Programmabile (PLC). L'indirizzo prevede la formazione di una figura professionale con piegatura meccanica attraverso la caratterizzazione della materia di Tecnologie e Tecniche di Installazione e manutenzione.



Produzioni Tessili Sartoriali



Il **Tecnico dell'abbigliamento e della moda** è una figura poliedrica che assume ruoli e funzioni di ideazione, progettazione, confezioni e accessori per il fashion. Deve possedere una preparazione con competenze trasversali che gli consentiranno di inserirsi in attività produttive, nell'ambito delle diverse realtà ideative/creative, progettuali e di fashion-marketing in coerenza con le esigenze del territorio.

I percorsi di **Alternanza Scuola/Lavoro** con tirocini formativi e di orientamento previsti dal terzo anno, garantiscono un concreto e proficuo collegamento con il mondo del lavoro.

Al termine del **percorso quinquennale**, lo studente è in grado di:

- ideare, progettare e realizzare capi di abbigliamento e accessori fashion coniugando ricerca, creatività e marketing
- creare outfit rielaborando gli elementi del fashion-trend
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software
- conoscere ed utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato
- creare un iter progettuale, con spiccata sensibilità all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo di idee
- raccordare la produzione tessile alla confezione e alle esigenze del settore
- conoscere ed applicare la modellistica artigianale ed industriale di base e la confezione artigianale e industriale di base
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali e le attrezzature
- acquisire competenze e abilità ideative- creative, che gli consente di inserirsi nel settore tessile, abbigliamento e moda, sia autonomamente che in equipe
- lavorare nel rispetto delle leggi sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente

SBOCCHI FORMATIVI:

I diplomati avranno accesso a tutti i **percorsi universitari** inoltre potranno:

- proseguire gli studi nei corsi IFTS
- accedere ai corsi di specializzazione post- diploma

SBOCCHI LAVORATIVI:

- partecipare ai concorsi pubblici
- lavorare in aziende del settore tessile, abbigliamento e moda
- esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo i criteri di auto- imprenditorialità

3.3 QUADRI ORARI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: ELETTRICA -ELETTRONICA

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Lingua e letteratura italiana	A-12	4	4	4	4	4
Storia	A-12	1	1	2	2	2
Geografia	A-21	1	1			
Matematica	A-26	4	4	3	3	3
Lingua inglese	A-24	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia	A-46	2	2			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	2	2			
	B-12	2	2			
Fisica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-20	1	1			
	B-03	1	1			
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1
<i>AREA INDIRIZZO</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	2	2			
	B-16	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-37	3	3			
	B-15	1	1			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni elettronica	B-15	3	3	7	7	7
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi- tecnologie elettriche ed elettroniche e applicazioni <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-40			5	4	4
	B-15			4	4	4
Progettazione e realizzazione prodotto- tec. tecniche di installazione e manutenzione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-42			6	5	5
	B-15			5	5	5
Tecniche meccaniche ed applicazioni	A-45				2	2
TOTALE ORE		32	32	32	32	32

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Lingua e letteratura italiana	A-12	132	132	132	132	132
Storia	A-12	33	33	66	66	66
Geografia	A-21	33	33			
Matematica	A-26	132	132	99	99	99
Lingua inglese	A-24	99	99	66	66	66
Diritto ed Economia	A-46	66	66			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	66	66			
	B-12	66	66			
Fisica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-20	33	33			
	B-03	33	33			
Scienze Motorie	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	33	33	33	33	33
<i>AREA INDIRIZZO</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	66	66			
	B-16	66	66			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-37	99	99			
	B-15	33	33			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni elettronica	B-15	99	99	231	231	231
Elementi Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	A-05	99	99			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi- tecnologie elettriche ed elettroniche e applicazioni <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-40			165	132	132
	B-15			132	132	132
Progettazione e realizzazione prodotto- tec. tecniche di installazione e manutenzione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-42			198	165	165
	B-15			165	165	165
Tecniche meccaniche ed applicazioni	A-45				66	66
TOTALE ORE		1056	1056	1056	1056	1056

QUADRI ORARI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: meccanica

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Lingua e letteratura italiana	A-12	4	4	4	4	4
Storia	A-12	1	1	2	2	2
Geografia	A-21	1	1			
Matematica	A-26	4	4	3	3	3
Lingua inglese	A-24	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia	A-46	2	2			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	2	2			
	B-12	2	2			
Fisica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-20	1	1			
	B-03	1	1			
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1
<i>AREA INDIRIZZO</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	2	2			
	B-16	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-37	3	3			
	B-17	1	1			
Elementi Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	A-05	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni Meccanica	B-17	3	3	4	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi- tecnologie elettriche ed elettroniche e applicazioni <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-40			5	4	4
	B-17			4	4	4
Progettazione e realizzazione prodotto- tec. tecniche di installazione e manutenzione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-42			6	5	5
	B-17			5	5	5
Tecniche meccaniche ed applicazioni	A-45			4	4	3
TOTALE ORE		32	32	32	32	32

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Lingua e letteratura italiana	A-12	132	132	132	132	132
Storia	A-12	33	33	66	66	66
Geografia	A-21	33	33			
Matematica	A-26	132	132	99	99	99
Lingua inglese	A-24	99	99	66	66	66
Diritto ed Economia	A-46	66	66			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	66	66			
	B-12	66	66			
Fisica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-20	33	33			
	B-03	33	33			
Scienze Motorie	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	33	33	33	33	33
<i>AREA INDIRIZZO</i>		<i>Classe di concorso</i>				
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	66	66			
	B-16	66	66			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-37	99	99			
	B-17	33	33			
Elementi Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	A-05	99	99			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi- tecnologie elettriche ed elettroniche e applicazioni <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-40			165	132	132
	B-17			132	132	132
Progettazione e realizzazione prodotto- tec. tecniche di installazione e manutenzione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-42			198	165	165
	B-17			165	165	165
Tecniche meccaniche ed applicazioni	A-45			132	132	99
TOTALE ORE		1056	1056	1056	1056	1056

QUADRO ORARIO SETTIMANALE: PRODUZIONI TESSILE SARTORIALI

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Lingua e letteratura italiana	A-12	4	4	4	4	4
Storia	A-12	1	1	2	2	2
Geografia	A-21	1	1			
Matematica	A-26	4	4	3	3	3
Lingua inglese	A-24	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia	A-46	2	2			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	2	2			
	B-12	2	2			
Fisica	A-20	1	1			
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	B-03	1	1			
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1
<i>AREA INDIRIZZO</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	2	2			
	B-16	2	2			
Elementi Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche	A-05	3	3			
<i>di cui in compresenza con ITP</i>	B-18	1	1			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Moda	B-18	6	6	7	7	7
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-44			5	4	4
	B-18			4	4	4
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-05			6	5	5
	B-18			5	5	5
Tecniche di distribuzione e marketing	A-45				2	2
TOTALE ORE		32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO ANNUALE: PRODUZIONI TESSILE SARTORIALI

Discipline		1° anno (ore)	2° anno (ore)	3° anno (ore)	4° anno (ore)	5° anno (ore)
<i>AREA COMUNE</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Lingua e letteratura italiana	A-12	132	132	132	132	132
Storia	A-12	33	33	66	66	66
Geografia	A-21	33	33			
Matematica	A-26	132	132	99	99	99
Lingua inglese	A-24	99	99	66	66	66
Diritto ed Economia	A-46	66	66			
Chimica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-34	66	66			
	B-12	66	66			
Fisica <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-20	33	33			
	B-03	33	33			
Scienze Motorie	A-48	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	IRC	33	33	33	33	33
<i>AREA INDIRIZZO</i>	<i>Classe di concorso</i>					
Tecnologie dell'informatica e della comunicazione <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-41	66	66			
	B-16	66	66			
Elementi Storia dell'arte ed Espressioni Grafiche <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-05	99	99			
	B-18	33	33			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Moda	B-18	198	198	231	231	231
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-44			165	132	132
	B-18			132	132	132
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume <i>di cui in compresenza con ITP</i>	A-05			198	165	165
	B-18			165	165	165
Tecniche di distribuzione e marketing	A-45				66	66
TOTALE ORE		1056	1056	1056	1056	1056

SETTORE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione Enogastronomia, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione Prodotti dolciari artigianali e industriali il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

SBOCCHI LAVORATIVI. Importante per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera sono gli sbocchi lavorativi. Essendo un istituto professionale, una volta ottenuto il diploma lo studente potrà subito inserirsi nel mondo del lavoro, oppure proseguire gli studi iscrivendosi ad una facoltà universitaria attinente e non.

Gli sbocchi professionali principali sono:

- operatore cucina
- operatore sala bar
- impieghi presso agriturismi, ristoranti, villaggi turistici
- attività produttive e vendita di prodotti enogastronomici
- enti del turismo per valorizzare i prodotti tipici del territorio
- ricevimento e accoglienza turistico-alberghiera (Accoglienza turistica)



**QUADRO ORARI
ENOGASTRONOMIA – CUCINA (BIENNIO COMUNE)**

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	2	–	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	–	2	–	–	–
Scienze degli alimenti	2	2	–	–	–
Scienza e cultura dell'alimentazione	–	–	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	–	–	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina/PASTICCERIA	2	2	8	6	6
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2	2	–	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	–	–	–
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

QUADRO ORARI ENOGASTRONOMIA – CUCINA (ANNUALE)

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	66	66	66
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	66	66	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	66	–	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	–	66	–	–	–
Scienze degli alimenti	66	66	–	–	–
Scienza e cultura dell'alimentazione	–	–	132	99	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	–	–	132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina/PASTICCERIA	66	66	264	198	198
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	–	66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	–	–	–
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE	1056	1056	1056	1056	1056

**PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI**

ISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	—	—	—
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	—	—	—
Scienze integrate (Fisica)	2	—	—	—	—
Scienze integrate (Chimica)	—	2	—	—	—
Scienze degli alimenti	2	2	—	—	—
Scienza e cultura dell'alimentazione	—	—	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	—	—	—	2	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	—	—	2	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari	—	—	—	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2	2	/	/	/
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria	—	—	9	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2	2	—	—	—
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	—	—	—
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI ANNUALE

ISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	66	66	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66	—	—	—
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66	—	—	—
Scienze integrate (Fisica)	66	—	—	—	—
Scienze integrate (Chimica)	—	66	—	—	—
Scienze degli alimenti	66	66	—	—	—
Scienza e cultura dell'alimentazione	—	—	99	99	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	—	—	—	66	66
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	—	—	66	99	99
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari	—	—	—	99	99
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66	—	—	—
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria	—	—	297	99	99
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	—	—	—
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	—	—	—
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE	1056	1056	1056	1056	1056

**SERVIZI DI SALA E DI VENDITA**

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	—	—	—
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	—	—	—
Scienze integrate (Fisica)	2	—	—	—	—
Scienze integrate (Chimica)	—	2	—	—	—
Scienze degli alimenti	2	2	—	—	—
Scienza e cultura dell'alimentazione	—	—	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	—	—	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2	2	—	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2	2	6	4	4
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	—	—	—
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alterative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA(ANNUALE)

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	66	66	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66	—	—	—
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66	—	—	—
Scienze integrate (Fisica)	66	—	—	—	—
Scienze integrate (Chimica)	—	66	—	—	—
Scienze degli alimenti	66	66	—	—	—
Scienza e cultura dell'alimentazione	—	—	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	—	—	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66	—	66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	198	132	132
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	—	—	—
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alterative	33	33	33	33	33
TOTALE	32	32	32	32	32

**ACCOGLIENZA TURISTICA**

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	I V ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	2	–	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	–	2	–	–	–
Scienze degli Alimenti	2	2	–	–	–
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2	2	–	–	–
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2	2	–	–	–
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	6	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	–	–	4	6	6
Scienza e cultura dell'alimentazione	–	–	4	2	2
Tecniche della Comunicazione	–	–	–	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alterative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

ACCOGLIENZA TURISTICA(ORARIO ANNUALE)

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	I V ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Seconda lingua straniera (Tedesco, Francese o Spagnolo)	66	66	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66	66	–	–	–
Scienze integrate (Fisica)	66	–	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	–	66	–	–	–
Scienze degli Alimenti	66	66	–	–	–
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66	66	–	–	–
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66	–	–	–
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66	66	198	132	132
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	–	–	132	198	198
Scienza e cultura dell'alimentazione	–	–	132	66	66
Tecniche della Comunicazione	–	–	–	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione o attività alterative	33	33	33	33	33
TOTALE	1056	1056	1056	1056	1056

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO (PCTO) PRESSO GLI ENTI DEL TERRITORIO

Descrizione:

• Il rapporto Scuola-Territorio e Scuola-Lavoro in ottica dello sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) viene gestito dalla scuola come vero e proprio periodo di apprendimento mediante esperienze di lavoro svolte prevalentemente presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche (tirocini presso piccole, medie e grandi imprese/enti pubblici/associazioni di categoria/ordini professionali/musei e istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali/enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale/enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni/associazioni di volontariato).

Nel percorso alternanza scuola-lavoro sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto.

La parte propedeutica è costituita da momenti di formazione tecnico-pratica relativa alle competenze disciplinari e trasversali (soft skills) da sviluppare poi all'esterno (laboratori formativi interni) e alla sicurezza di base e specifica.

Durante la frequenza delle classi dalla II alla IV, i Consigli di classe dei diversi Settori deliberano i progetti di sviluppo delle competenze e le forme integrate di collaborazione con il mondo del lavoro pubblico e/o privato. L'inserimento presso aziende/strutture/enti del territorio si consolida come esperienza privilegiata, sostenuta in itinere da laboratori professionalizzanti, in collaborazione con varie agenzie e/o esperti del mondo produttivo.

Gli studenti delle classi IV e V completano, presso le diversificate strutture del territorio, l'esperienza iniziata negli anni pregressi secondo una progressione che privilegia l'esperienza professionale diversificata per tipologia di professionalità e per diversificazione e articolazione di competenze.

Le classi V sviluppano soprattutto momenti di approfondimento conoscitivo in relazione all'esperienza appresa (momenti di confronto con testimonials, stage intensivi specialistici, viaggi di istruzione presso aziende qualificate e territori significativi in relazione agli obiettivi professionalizzanti).

Il monte ore complessivo (non inferiore alle 210 ore) è articolato dai Consigli di classe secondo criteri di gradualità e progressività nel rispetto dello sviluppo personale, culturale, professionale dello studente in relazione all'età, tenuto conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio.

Lo sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento è svolto sia nei periodi di sospensione dell'attività didattica, sia nei periodi di attività curricolare per significare la forte integrazione che si vuole sviluppare tra le due dimensioni dell'apprendimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Enti pubblici e privati, Aziende, Servizi.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si prevede una valutazione basata sull'osservazione delle competenze acquisite e riportata a rubriche di valutazione omogenee con quelle utilizzate per il percorso curricolare formalizzato.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)

Descrizione:

Si persegue la simulazione di impresa mediante la costituzione di un'azienda virtuale (start up) animata dagli studenti che svolge un'attività di mercato in rete e che fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) come modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo della vita aziendale. Con l'impresa formativa simulata (IFS) gli studenti assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare.

MODALITÀ

Impresa Formativa Simulata (IFS)

§ PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA Si prevede una valutazione basata sull'osservazione delle competenze acquisite e riportata a rubriche di valutazione omogenee con quelle utilizzate per il percorso curricolare formalizzato.

RICATALOGAZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA**Descrizione:**

Ricatalogazione patrimonio librario della Biblioteca scolastica.

Un gruppo di studenti formati si occuperà di trasmettere sul sito "Rete delle Biblioteche Scolastiche della Provincia di Mantova", previa digitalizzazione, il catalogo delle pubblicazioni di cui è dotata la Biblioteca dell'Istituto.

Si prevede anche una funzione di peer education per il passaggio delle competenze tra gli studenti di anno in anno.

MODALITÀ

PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Laboratorio formativo interno all'Istituzione scolastica•

DURATA PROGETTO

Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Rubrica di competenze chiave e di cittadinanza

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA ORIENTAMENTO

L'Area orientamento (curata dalla Commissione PCTO) cura la maturazione della conoscenza di sé degli studenti in relazione alle prospettive future di vita (di studio e di professione, ma anche di cittadinanza) e sviluppa la propensione degli studenti a ricercare e a definire il proprio posto nella società (nel micro e nel macro). L'area Orientamento si avvale del contributo della Commissione Orientamento, che comprende cinque docenti referenti rappresentativi dei relativi settori dell'Istituto e una docente funzione strumentale. La Commissione, coordinata dalla docente funzione strumentale, svolge attività di tutoraggio degli studenti, relativamente alle loro scelte di studio, e di promozione della scuola, e si articola in quattro ambiti: orientamento in entrata, orientamento in itinere, orientamento in uscita, didattica orientante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di leggere le proprie aspettative e attese. Capacità di comunicare con gli altri. Capacità di accogliere l'apporto degli altri rispetto ai rimandi specifici relativi alle proprie potenzialità. Capacità di articolare un percorso di analisi-valutazione e di decisione-asserzione-scelta.

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Multimediale Laboratori di auto-conoscenza e di relazione di gruppo
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula generica Aula Polivalente
strutture sportive	Palestra

AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'area Cittadinanza e Costituzione, attraverso il coordinamento di tre Referenti di Area e di più Referenti di Settore, cura azioni atte a sviluppare relazioni consapevoli tra gli studenti, come cittadini, e le istituzioni nella prospettiva di contribuire allo sviluppo di un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione. Il diritto-dovere di cittadinanza è inteso come rispetto delle regole e della partecipazione di tutti. Educa quindi alla legalità, come dimensione costitutiva e strutturante delle relazioni sociali e civiche per il rispetto della dignità personale e per offrire a tutti le stesse possibilità. A tal fine facilita gli scambi tra gli studenti, nel rispetto delle reciproche culture di nascita e provenienza; persegue e sviluppa inoltre gli scambi culturali tra giovani di diverse nazioni al fine di accrescere il riconoscimento delle diversità e la collaborazione reciproca.

Obiettivi formativi e competenze attese Far acquisire agli allievi una salda coscienza civica al fine di stimolare il senso di appartenenza, di solidarietà e di responsabilità in una visione interculturale. Promuovere il senso di appartenenza a una società fondata sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo, delle diversità culturali, tolleranza, solidarietà.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Multimediale Diritto; Storia
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Concerti Magna Proiezioni Teatro Aula generica Aula Polivalente

POTENZIAMENTO IN AMBITO AMBIENTALE

In collaborazione tra il referente Cittadinanza e Costituzione e l'“animatore della Didattica ambientale” si prevede l'implementazione delle attività di promozione della sensibilità ambientale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni interessati e comprende possibili percorsi accompagnati da guide ambientali nel Parco del Mincio, attività propedeutiche al trekking, percorsi di turismo di ambiente, gestione differenziata dei rifiuti, miglioramento del proprio ambiente di vita scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese –

Migliorare la sensibilità ai bisogni dell'ambiente in relazione ai comportamenti umani. - Acquisire conoscenze e strumenti per intervenire e influire sul miglioramento ambientale.

DESTINATARI

Gruppi classe Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Chimica Fisica Informatica Multimediale Scienze Escursioni, viaggi, esperienze ambientali
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula generica Aula Polivalente

POTENZIAMENTO IN AREA MOTORIA E SPORTIVA (CENTRO SPORTIVO)

Costituzione del Centro Sportivo convenzionato per offrire in una forma più organica la possibilità di partecipare alle attività sportive e per l'approfondimento e il consolidamento di una cultura dello sport attenta ai valori etico-sociali fondamentali per la crescita e per la formazione dei giovani. Realizzazione in orario curricolare e non curricolare di tornei interni di calcetto, tamburello, pallavolo rivolti alle classi e ai singoli studenti interessati.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Sensibilizzare gli alunni al movimento e allo stare bene a scuola avviando alla pratica sportiva regolare. 2) Creare occasioni per migliorare l'autostima e riscatti personali da eventuali svantaggi. 3) Favorire la socializzazione.

DESTINATARI

Gruppi classe Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Scienze Motorie
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula Polivalente
Strutture sportive	Palestra Calcetto

SVILUPPO DEL SENSO DELLA LEGALITA'

Le attività proposte promuovono la cultura della legalità democratica partendo dalla conoscenza del fenomeno mafioso/corrottivo che ostacola i diritti di cittadinanza. Il progetto si realizza all'interno delle singole classi coinvolte direttamente e con due incontri in plenaria alla presenza di esperti e testimoni impegnati in prima persona nella tutela dei diritti di cittadinanza, contro la cultura mafiosa e l'illegalità e nella costruzione di percorsi di memoria e impegno. Si prevede inoltre l'organizzazione, con alcune classi, di un viaggio di istruzione presso un bene confiscato alle mafie in Lombardia e/o in altra regione d'Italia per offrire l'occasione di toccare con mano la trasformazione dei beni confiscati da luoghi di mafia a luoghi restituiti alla società civile e l'opportunità di ragionare sugli strumenti concreti di cui ci si può servire per contrastare le mafie.

DESTINATARI

Gruppi classe Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Diritto; Storia
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Concerti Magna Proiezioni Teatro Aula generica Aula Polivalente

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

La scuola, in quanto istituzione, ha come suo primo compito di occuparsi e di promuovere la salute dei suoi componenti, il loro benessere personale, fisico e sociale, la capacità di sviluppo e di resilienza. Si costituisce nell'Istituto un gruppo periodico di lavoro, formato trasversalmente da docenti referenti nei settori-chiave della crescita degli studenti (orientamento, svantaggio, disabilità, coordinamento settore socio-sanitario, teatro sociale, ecc.) per la definizione di una visione coerente sul tema e per l'implementazione delle buone pratiche. Il gruppo è in contatto e interagisce con i Servizi pubblici e privati del territorio per la consulenza e la progettazione condivisa. Si definiscono alcune attività sperimentali da implementare in modo specifico: - Teatro sociale - Peer education - Prevenzione delle dipendenze - Prevenzione delle malattie tumorali La loro azione è rientra in una strategia di prevenzione fondata su: - la comunicazione di informazioni - l'individuazione e l'utilizzo di strumenti su come ridurre i rischi associati al consumo - il ricorso a iniziative d'informazione e di comunicazione da pari a pari - il superamento dei due approcci metodologici tradizionali (il modello morale e il modello medico) - l'importanza del ruolo attivo del consumatore, delle sue aspettative e delle sue credenze, il concetto di empowerment, il setting informale. La situazione viene monitorata nel tempo e sottoposta a un ventaglio di strumenti di intervento dissuasivo, promozionale e di valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aumento della percezione della necessità della cura della propria salute - Diminuzione progressiva della dipendenza dal fumo di sigaretta

DESTINATARI

Gruppi classe Sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Chimica Fisica Scienze Attività istituzionali; gestione dei ruoli istituzionali (rappresentanti di classe, di istituto, ecc.)
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Aula generica Aula Polivalente

AREA SCUOLA DIGITALE

Percorsi di formazione al digitale complementari con la ricerca in corso sulla didattica per competenze per l'acquisizione di tecniche orientate alla laboratorialità attraverso l'ausilio degli strumenti digitali, in particolare tramite l'uso di piattaforme di e-learning (Fidenia, ...).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare il background delle proprie conoscenze digitali - Familiarizzare con i linguaggi tecnologici e con i device in dotazione alla scuola - Aumentare l'utilizzo delle piattaforme digitali nelle proprie strategie di insegnamento

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Elettronica Elettrotecnica Fisica Fotografico Informatica Lingue Meccanico Multimediale Musica Scienze Laboratori, WebTV
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Aula generica Aula Polivalente

POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

1. Riattivazione e riqualificazione degli spazi della biblioteca scolastica. • Area consultazione catalogo e gestione del prestito • Area lettura e fruizione • Area laboratoriale e lavori di gruppo, promozionale di libri a tema, per lezioni multimediali/piccole conferenze. • Sala correlata per gruppo di regia WebTV. 2. Riattivazione delle funzioni tradizionali catalogazione, promozione e valorizzazione del patrimonio librario della scuola e in futuro di prestito. 3. Trasposizione on-line del catalogo, al fine di rendere più agevoli le attività di consultazione e prestito; sostegno degli studenti a un uso corretto delle basilari procedure di ricerca libraria e di consultazione. 4. Promozione di una serie di iniziative tese a rendere la biblioteca un luogo aperto e «laboratoriale», al servizio delle attività didattiche e degli obiettivi educativi della scuola. 5. Predisposizione di uno spazio «redazionale» finalizzato alla WebTV digitale della scuola e al servizio dei progetti che prevedono un'attività di ricerca, una elaborazione e produzione testuale di vario tipo (scritta, visiva, auditiva). 6. Collaborazione con le altre biblioteche scolastiche e non, allargando «virtualmente» la disponibilità libraria e promuovendo le iniziative di «avvicinamento» alla lettura presenti sul territorio

Obiettivi formativi e competenze attese Consapevolezza di base per la classificazione generale dei libri dell'Istituto e utilizzo del software per la catalogazione digitale Predisposizione degli ambienti della scuola: aumento del senso di appartenenza Aumento della frequenza dell'utilizzo degli spazi della scuola preposti alla biblioteca

DESTINATARI

Classi aperte verticale

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula Polivalente

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata Aumentare il grado di utilizzo delle strumentazioni digitali al servizio di una didattica laboratoriale
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Aumentare la percezione sia nei docenti sia negli studenti delle possibilità offerte dall'utilizzo della piattaforma digitale e i livelli di interazione
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Aumentare il grado di competenza digitale sia dei docenti sia degli studenti.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IS.PROF. PADRE LUIGI MONACO

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Criteri comuni di valutazione La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti: - conoscenza degli argomenti - capacità di analisi - capacità di mettere in relazione fenomeni diversi - conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline - capacità critica Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La media del periodo (trimestre e pentamestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due). La dicitura " Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni

orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre, nel pentamestre e nel quadrimestre.

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al loro successo formativo. E' coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione formativa, presente durante tutto il processo educativo, ha lo scopo di promuovere la crescita umana e intellettuale dello studente. A conclusione di un percorso disciplinare e al termine del trimestre e pentamestre, si effettua la valutazione sommativa, in cui si evidenziano i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascuno studente.

I Dipartimenti di materia possono disporre tipologie comuni di prove formative e sommative che hanno lo scopo di accertare il conseguimento di risultati di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze. Il Consiglio di classe determina il numero di verifiche scritte e orali da somministrare per trimestre/pentamestre. Le verifiche scritte, a discrezione del docente, possono essere svolte anche per le discipline orali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato tra i docenti del Consiglio di classe.

I voti sono proposti (in decimi) dal docente in base agli esiti delle prove effettuate durante il periodo di valutazione e tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione, inoltre, tiene conto del profilo dello studente, ha il carattere della globalità e deve scaturire da un congruo numero di valutazioni

Il Consiglio di classe può ratificare o modificare il voto proposto dal docente, decidendo, se necessario, a maggioranza. Per le deliberazioni a maggioranza, tutti i docenti devono votare e, in caso di parità, prevale il voto del presidente del Consiglio di classe.

Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe può sospendere il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Successivamente agli interventi didattici per il recupero delle carenze, il Consiglio di classe procede alla verifica dei risultati e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno). L'accertamento del recupero delle carenze è effettuata entro la fine dell'anno scolastico in corso e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

La valutazione periodica e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità. Lo studente, infatti, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: le valutazioni espresse dal Consiglio di classe, pertanto, devono essere debitamente motivate.

La valutazione degli studenti disabili avviene sulla base del Piano educativo individualizzato.

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti alla fine del primo quadrimestre/trimestre è formulata per ciascuna disciplina mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

TABELLA N. 1 CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA E CAPACITÀ

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLO DI CONOSCENZA, COMPETENZA E CAPACITÀ
1/10	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Interrogato, non risponde oppure presenta il compito in bianco.
2/10	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Non conosce gli elementi essenziali della disciplina. I procedimenti adottati negli elaborati scritti risultano incomprensibili e privi di logica
3/10	ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Conosce in modo assolutamente frammentario gli elementi essenziali della disciplina. Non riesce minimamente ad applicare a situazioni concrete i concetti teorici. Non sa individuare i concetti chiave..
4/10	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conosce gli elementi basilari della disciplina, ma in modo disorganico e mnemonico. Commette gravi errori nella risoluzione degli esercizi e si mostra incapace di applicare a situazioni concrete i concetti teorici. Utilizza un linguaggio frammentario e confuso
5/10	INSUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali della disciplina. Applica con difficoltà, e non sempre in modo corretto, i concetti teorici a situazioni pratiche. Utilizza un linguaggio non sempre corretto e appropriato
6/10	SUFFICIENTE	Conosce gli elementi essenziali della disciplina ed i concetti organizzativi. Riesce a trasferire i concetti teorici nella risoluzione di semplici esercizi di applicazione degli stessi. Utilizza un linguaggio complessivamente corretto e appropriato

7/10	DISCRETO	Conosce più che sufficientemente gli elementi della disciplina ed i concetti organizzativi. Riesce anche con collegamenti e ragionamenti non solo meccanici a risolvere esercizi di applicazione dei concetti teorici. Utilizza un linguaggio corretto e appropriato
8/10	BUONO	Presenta una conoscenza discreta della materia e la capacità di effettuare autonomamente dei collegamenti tra le varie parti della disciplina. Riesce quasi sempre ad applicare correttamente i concetti teorici nella risoluzione di esercizi di una certa complessità. Sa rielaborare i contenuti appresi.
9/10	OTTIMO	Presenta, oltre ad una buona conoscenza della materia, la capacità di effettuare autonomamente dei collegamenti sia all'interno della materia che interdisciplinari. Sa organizzarsi e lavorare con ordine e autonomia. Riesce ad applicare correttamente i concetti teorici nella risoluzione di esercizi che necessitano ragionamenti e collegamenti di una certa complessità. La forma espositiva risulta chiara e puntuale.
10/10	ECCELLENTE	Pur confermando il giudizio immediatamente precedente, si ritiene opportuno usare questa valutazione per discriminare casi di conoscenze ed abilità particolarmente elevate. Sa rielaborare i contenuti. Esprime giudizi criticamente motivati

Prove formative	Prove sommative
Interrogazione lunga	Interrogazione lunga
Interrogazione breve	Interrogazione breve
Tema o problema	Tema o problema
Prova strutturata	Prova strutturata
Prova semi strutturata	Prova semi strutturata
Questionario	Questionario
Relazione	Relazione
Esercizi	Esercizi
Interventi	Interventi rilevanti

Criteria di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

E' ammesso alla classe successiva lo studente che:

1. abbia frequentato per almeno $\frac{2}{3}$ del monte ore annuale di lezione
2. consegua nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Ferme restando le competenze del Consiglio di Classe anche in ordine alla valutazione della situazione personale del discente, **non è ammesso alla classe successiva** lo studente che:

1. presenti tre o più discipline valutate gravemente insufficienti (valutazione pari a quattro o inferiore) ovvero quattro o più discipline insufficienti (valutazione pari a cinque)
2. abbia riportato una valutazione della condotta inferiore a 6/10.

Sospensione del giudizio: in tutti i restanti casi (due discipline gravemente insufficienti ovvero tre discipline insufficienti), il giudizio viene sospeso. Lo studente è tenuto a frequentare i corsi di recupero attivati dalla scuola e a sottoporsi alle verifiche di accertamento del recupero. La famiglia che non voglia avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola, è tenuta a comunicarlo.

Nelle more dell'entrata in vigore del capo III del D. Lgs. n. 62/2017, **sono ammessi all'Esame di Stato** gli studenti che:

1. abbiano frequentato per almeno $\frac{2}{3}$ del monte ore annuale di lezione;
2. conseguano nello scrutinio finale una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
3. abbiano portato a termine il percorso di alternanza scuola-lavoro previsto per il corso di studi frequentato.

64 La valutazione della condotta inferiore a 6/10 è sempre di per sé condizione sufficiente alla non ammissione alla classe successiva e

all'Esame di Stato.

In caso di superamento del limite massimo di assenze consentite (salvo le ipotesi di deroga previste dal Collegio dei docenti) non si procede allo scrutinio finale, per carenza del requisito di accesso alla valutazione delle discipline e del comportamento.

AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE CONSENTITO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La deroga al limite minimo di assenze è consentita - a condizione che le assenze, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove - nei seguenti casi:

- Gravi situazioni di salute e/o con ricoveri ospedalieri, previa consegna in segreteria di certificazione medica (non saranno presi in considerazione certificati che attestino assenze per malattia trascorse a domicilio per periodi inferiori a 5 giorni consecutivi)
- Prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili
- Provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico
- Particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e/o della famiglia
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Rientro nel Paese d'origine per motivi validamente documentati (non si prenderanno in considerazione giustificativi delle famiglie per assenze a causa del prolungamento della permanenza nei Paesi di origine in periodi attigui alle vacanze natalizie, pasquali o estive).

3.8 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

credito scolastico esprime il grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente con riferimento alla media dei voti, alla frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline, ai crediti scolastici per attività opzionali ed integrative organizzate dalla scuola, ad eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe. Il voto di condotta incide sulla determinazione del credito scolastico.

Ogni attività deve essere debitamente documentata e la documentazione, insieme alla richiesta di valutazione, deve essere presentata alla scuola entro il 15 maggio dell'anno di riferimento.

In caso di sospensione del giudizio, il punteggio è attribuito nello scrutinio integrativo finale, dopo le prove di verifica. Se l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva, il credito non viene attribuito.

Ai fini dell'attribuzione del credito dopo il superamento delle prove per le sospensioni di giudizio, il Consiglio di classe valuta la possibilità di attribuire il massimo punteggio della banda di oscillazione solamente se lo studente ha recuperato pienamente le carenze in tutte le discipline oggetto del giudizio sospeso.

Il punteggio è assegnato dal Consiglio di classe secondo le bande di oscillazione di cui al DM n. 99/2009, per un punteggio massimo di 25 punti nell'arco dei tre anni.

Tali fasce di punteggio valgono solo per gli iscritti alla classe quinta nell'anno scolastico 2017/18. Il capo III del D.Lgs. n. 62/2017, infatti, nel riformare l'Esame di Stato, all'art. 15 ha previsto che *"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno...(omissis)"*.

La nuova disciplina trova applicazione a decorrere dal 1° settembre 2018.

Nelle more, per i candidati che svolgono l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020, si applicano le tabelle di conversione di cui all'Alf. A del D.Lgs. n. 62/2017

Successivamente, entrata a regime la riforma, l'attribuzione del credito scolastico in relazione alla media dei voti avverrà secondo i criteri indicati nella tabella di cui all'Alf. A del D.Lgs. n. 62/2017.



TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (Art. 9 del D.Lgs. n. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME NELL'A.S. 2019/2020 TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO NEL III ANNO

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Criteri per l'integrazione del credito scolastico e relativi punteggi

	criteri	parametri	peso
A	frequenza in base al numero di assenze (1)	<15 giorni	0,25
		<20 giorni	0,20
		<25 giorni	0,15
		>25 giorni	0,10
B	partecipazione al dialogo educativo	molto	0,25
		sufficiente	0,20
		non costante	0,15
		passiva	0,10
C	partecipazione ad attività complementari ed integrative	1° attività	0,15
		2° attività	0,10
D	credito formativo (2)	1° credito	0,15
		2° credito	0,10

3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Il primo significato dell'inclusione è quindi quello di permettere che tutte le individualità possano esprimersi e potenziarsi nel riconoscimento ed eventuale superamento dei propri limiti e nel perfezionamento delle proprie eccellenze. In relazione, poi, alla piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, questo è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità specifica, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, come è eticamente e costituzionalmente doveroso per chi attraversa momenti di maggiore difficoltà. Si rimanda al Piano Annuale per l'inclusività (PAI) per un'analisi del contesto specifico dell'Istituto. Una sollecitazione forte del contesto mantovano, pure in flessione negli ultimi anni, è l'inserimento di studenti di origine straniera, in prevalenza di seconda generazione. L'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana è in prevalenza improntata alla risposta dei bisogni comunicativi e linguistici per l'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e dalla padronanza efficace e approfondita dell'italiano come seconda lingua. L'Istituto si impegna a definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività della scuola attraverso lo sviluppo di una didattica sempre più attenta ai bisogni specifici di ciascun alunno e alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

A tale scopo è attivo nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di promuovere e sostenere le culture, le politiche e le pratiche inclusive dell'Istituto, attraverso l'individuazione di procedure comuni e la predisposizione di strumenti d'intervento finalizzati a:

- rilevare i bisogni educativi presenti nella scuola
- monitorare i Percorsi Didattici Personalizzati e Individualizzati (PDP e PEI)
- supportare gli insegnanti sulle strategie e metodologie di didattica inclusiva
- elaborare il Piano Annuale per l'inclusività (PAI)
- valutare il grado di inclusività della scuola (cfr. in allegato il Piano Annuale dell'Inclusione)
- favorire la formazione specifica degli insegnanti. Attraverso il PAI, elaborato e approvato annualmente dal CD, la scuola ha la possibilità di riflettere sulle opportunità di successo formativo e benessere psicologico degli alunni, individuando i punti di forza e di criticità delle azioni realizzate, gli obiettivi di miglioramento e le risorse necessarie per l'avvio dell'anno scolastico successivo.

Il processo di inclusione scolastica, rivolto a tutti gli alunni, è articolato su quattro aree specifiche per rispondere alle indicazioni della normativa vigente:

- Area disabilità.
- Area dsa.
- Area svantaggio/promozione della salute.
- Area intercultura.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Presenza di altre figure in relazione alle problematiche
--	--

BULLISMO e CYBERBULLISMI PREMESSA

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

QUALITA' ED ECCELLENZA

- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal

medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica o in attività socialmente utili.

La scuola, nella persona del dirigente scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti. Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dal d.p.r.24 giugno 1998n.249(Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r.21 novembre 2007 n.235; Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica;

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo

SCHEMA PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

Come detto in precedenza, a fenomeni di cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può omettere denuncia all'autorità giudiziaria.

1° Fase: analisi e valutazione dei fatti.

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnante di Classe

Altri soggetti coinvolti: /Referente Cyberbullismo/Psicologo

- Raccolta di informazioni sull'accaduto.
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

2° Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine.

I fatti sono confermati; esistono prove oggettive:

- Si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come cyber bullismo:

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3° Fase: azioni e provvedimenti.

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione); il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove;
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del cyberbullo;
- Scelta dell'opportuno ammonimento al cyberbullo;
- Valutazione di un intervento personalizzato:
- obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- imposizione al cyberbullo di svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su);
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o

comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4° Fase: percorso educativo e monitoraggio.

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). - Per le classi I, attività di accoglienza e di osservazione di classe da parte dei docenti e di un esperto esterno. - Primo incontro collegiale (Consiglio di Classe di ottobre) per la prima definizione degli obiettivi pedagogico-didattici dell'anno e per attivare i processi di osservazione. - Percorso di osservazione. Raccolta delle schede di osservazione individuali. - Elaborazione dei dati delle schede di osservazione individuali (docenti di sostegno/referenti BES). - Stesura della bozza dei PEI/PDP (docenti di sostegno/referenti BES) - Secondo incontro collegiale (Consiglio di Classe di novembre-dicembre) per la definizione degli obiettivi pedagogico-didattici dell'anno e per il confronto e la validazione collegiale dei PEI. - Confronto con le famiglie per la comunicazione delle riflessioni dei CdC e per la restituzione di eventuali richieste e approfondimenti. - Sottoscrizione dei PEI / PDP. - Sottoscrizione finale del DS. - Invio definitivo dei PEI / PDP alle famiglie tramite registro elettronico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti dei CdC.

Docenti di Sostegno e Docenti referenti BES.

Famiglie.

Servizi Socio Sanitari del territorio.

Ruolo della famiglia:

La famiglia è il primo contesto di apprendimento ed è la depositaria del percorso che lo studente ha svolto a livello scolastico. Misurarsi con questo patrimonio, che è allo stesso tempo un sistema di regole apprese e di vissuti emotivi più o meno sedimentati, è importante per la scuola in cui lo studente si inserisce per la gestione delle necessarie continuità e discontinuità utili allo sviluppo formativo e personale. Alle famiglie la scuola riconosce quindi un ruolo importante nel contestualizzare, nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività pedagogico-didattiche. Le famiglie vengono coinvolte tramite:

- Presentazione, alle famiglie e ai docenti della scuola media, dei percorsi educativo-didattici offerti dall'Istituto attraverso incontri generali e colloqui personalizzati su appuntamento, visite alla scuola, partecipazione dell'alunno a lezioni e attività all'interno dell'Istituto.
- Colloqui di approfondimento per l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita (in particolare per gli studenti certificati e con DSA).
- Incontri con docenti e genitori per un adeguato passaggio di informazioni.
- Colloqui di approfondimento per la definizione di PEI e PDP (per gli studenti certificati e con DSA).
- Incontri di monitoraggio e verifica in itinere dei percorsi scolastici sul piano disciplinare e di andamento generale.
- Partecipazione non formale agli Organi Collegiali.
- Forme di partecipazione all'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage estivi, viaggi di istruzione, percorsi integrati con i servizi del territorio per gli alunni con gravi disabilità, ecc.
- Consulenza e supporto alle famiglie per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GL
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Referente Bisogni Educativi Speciali
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione Livello di sistema: monitoraggio dei processi e dei risultati (di output e di impatto) (cfr. PAI) Livello di percorso personalizzato: tutoraggio degli apprendimenti, utilizzo della rubrica di valutazione delle competenze, analisi dei risultati.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO: Nel triennio 2020-2023 si perseguiranno i seguenti obiettivi (cfr. PAI 2017-18):

1. - Realizzare una maggiore circolarità di informazioni all'interno dell'Istituto attraverso un migliore utilizzo del sito e delle risorse.
2. - Prosecuzione del percorso di formazione dei docenti di sostegno (Pei digitale; integrazione con PFI; lettura della diagnosi e progettualità pedagogico-didattica).
- Progettare il curricolo per competenze: coprogettazione delle UDA, obiettivi di competenza minimi, co-docenza.
3. - Incrementare l'applicazione di strategie didattiche alternative alla lezione frontale (lavoro a coppie, a piccolo gruppo).
- Ottimizzare le modalità di lavoro dei CdC, riunioni per disciplina e dipartimento/settore.
- Progettare per competenze a partire dalle classi prime.
- Prevedere gli aggiornamenti del PDP nelle classi successive alle classi prime, in periodi definiti, in base al percorso evolutivo degli studenti.
- Progettare Piani Educativi Individualizzati su

base ICF. Estendere l'uso della piattaforma a tutte le classi. 4. - Valutare per competenze, introdurre rubriche valutative, costruire scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento delle competenze: elaborare griglie di valutazione personalizzate; prevedere l'utilizzo di griglie di valutazione personalizzate durante tutto il percorso scolastico. 5. - Ottimizzare la sinergia degli interventi tra assistenti educativi, docenti di sostegno e CdC (coprogettazione). - Migliorare la sinergia degli interventi tra insegnanti di sostegno che lavorano in una stessa classe (corresponsabilità). - Consolidare la sinergia degli interventi tra docenti curricolari, docenti di sostegno, coordinatori, referenti BES dei CdC, referenti GLI, DS, anche attraverso i GLO (Gruppi Operativi per l'intervento di rete). 6. - Attivare azioni in raccordo alla Scuola Polo per l'inclusione. 7. - Predisporre spazi più accoglienti per i colloqui e per l'attesa dei genitori. - Estendere ai coordinatori dei CdC l'uso della "scheda di conduzione dei colloqui con le famiglie" di alunni con difficoltà didattiche o comportamentali non diagnosticate, anche coadiuvati dal docente sostegno o referente BES. - Coinvolgere le famiglie per sviluppare atteggiamenti collaborativi, attraverso incontri annuali. 8. - Mantenere la presenza dei Referenti BES in tutti i CdC per una progressiva diffusione capillare delle culture e pratiche inclusive. Sviluppare il tutoraggio personalizzato dei docenti a partire dalle classi I. - Coinvolgere maggiormente il personale ATA nel progetto accoglienza con modalità attive. - Corso di formazione sulla comunicazione per il personale ATA. 9. - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: risorse economiche; risorse umane. 10. - Incrementare il numero dei colloqui finalizzati all'orientamento in ingresso degli alunni con disabilità. - Ampliare le azioni del Progetto Accoglienza ed estendere i tempi di attuazione nell'arco dell'a.s..

4.1 ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N. UNITA' ATTIVE
A26 MATEMATICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di recupero e potenziamento Attività di supplenza Progettualità didattiche Impiegato in attività di: Insegnamento • Potenziamento	1
A031 SCIENZA DEGLI ALIMENTI NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di recupero e potenziamento Attività di supplenza Progettualità didattiche Impiegato in attività di: Insegnamento • Potenziamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO(INGLESE)	Insegnamento Attività di potenziamento Collaborazione con il DS Impiegato in attività di: Insegnamento • Potenziamento	2
A042 SCIENZE TECNOL. MECCANICHE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO	Attività di recupero e potenziamento Attività di supplenza Progettualità didattiche Impiegato in attività di: Insegnamento • Potenziamento	1
A040 SCIENZE TECNOL. ELETTRICHE ED ELETTRON. NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO	Attività di recupero e potenziamento Attività di supplenza Progettualità • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
UFFICIO PROTOCOLLO	AREA PROTOCOLLO, SICUREZZA E GESTIONE DELLA CORRISPONDENZA / magazzino carico e scarico materiale di facile consumo Ha il compito di protocollare nel sistema di Segreteria Digitale e di assegnare alle rispettive Aree di lavorazione la posta in entrata (tramite mail, pec e corrispondenza in

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e si avvale di una Commissione PCTO alla quale fanno parte i referenti rappresentativi dei cinque Settori a cui si possono riferire i Coordinatori di Settore, i Coordinatori dei Consigli di Classe, le altre figure istituzionali dell'Istituto, i rappresentanti di classe, gli studenti. • Pone in essere in prima istanza e consegna ai referenti le prospettive di raccordo con gli Enti del territorio e con gli esperti di settore. • Partecipa agli incontri di formazione per il miglioramento dell'organizzazione dei percorsi PCTO. • Individua linee comuni per la progettazione didattica dei percorsi. • Coordina, attraverso i referenti di Settore, i tutor scolastici e i referenti di classe per le attività di monitoraggio e di rendicontazione dei percorsi attivati. • Presiede al coordinamento delle attività relative all'orientamento (didattica orientante; sistema di tutoring in ingresso e in uscita) e alla continuità didattica dell'Istituto. • Attraverso e in collaborazione con i referenti di Settore, raccoglie e organizza il sistema di offerta interno in relazione all'orientamento in uscita e in entrata. • Stimola allo studio e alla comprensione del tema orientamento-continuità e propone materiali informativi sia in formato cartaceo sia in formato digitale tramite il sito dell'Istituto. <p>Funzione Strumentale DIDATTICA INNOVATIVA E INVALSI • La funzione ha come obiettivo la progettazione e il coordinamento delle attività relative alla innovazione didattica, alla traduzione applicativa della riforma D.lgs. n. 61/2017 e ss. di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, dell'incultura-zione nella didattica dei quadri di riferimento Invalsi e per la realizzazione delle prove. La funzione si avvale di una Commissione. Funzione Strumentale AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE • La funzione</p>	
	<p>ha come obiettivo la progettazione e il coordinamento delle attività relative alla innovazione didattica, alla traduzione applicativa della riforma D.lgs. n. 61/2017 e ss. di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, dell'incultura-zione nella didattica dei quadri di riferimento Invalsi e per la realizzazione delle prove. La funzione si avvale di una Commissione. Funzione Strumentale AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE • La funzione ha come obiettivo la progettazione e il coordinamento delle attività di cittadinanza e di sensibilizzazione ai valori costituzionali dell'Istituto. La funzione può avvalersi di una Commissione di cui entrano a fare parte i Referenti tematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisce supporto e anima le iniziative di Cittadinanza e Costituzione. • Coordina e sostiene i progetti dell'area e i Referenti nei rispettivi campi di interesse/azione. • E' referente dei Rappresentati di Istituto e di Classe per le iniziative di interesse civico e di sensibilizzazione al significato delle Istituzioni. • E' referente dei rappresentanti della Consulta Provinciale degli Studenti. 	
Capodipartimento	<p>I Gruppi disciplinari / Dipartimenti costituiscono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti e sono di supporto alla didattica e alla progettazione (art. 5, comma 3 del Regolamento). Favoriscono il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e realizzano interventi</p>	10

	<p>sistematici in relazione alla didattica. I Coordinatori di Dipartimento • Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento. Evidenzia le linee di lavoro e le tematiche che dovranno essere concretamente sviluppate secondo le linee strategiche e le priorità del PTOF. • Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività. • Costruisce un clima positivo di lavoro e confronto e favorisce le relazioni del gruppo dei partecipanti. • E' culturalmente aggiornato sul piano pedagogico-didattico e persegue istanze innovative in linea con le Linee Guida del proprio ordine di studi. • Valorizza la progettualità dei docenti. Raccoglie i progetti dei dipartimenti per il successivo anno scolastico, li valuta e li propone all'approvazione del Collegio Docenti. Valuta, inoltre, i progetti dei singoli docenti esterni alla programmazione dei Dipartimenti. • Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. • Promuove il monitoraggio delle attività svolte dai Dipartimenti. • Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. • Svolge una funzione consultiva nei confronti del Dirigente Scolastico</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Coordinamento e gestione di tutti i livelli organizzativi del Plesso Succursale, per garantire il regolare funzionamento dei processi di sistema, il rispetto delle norme e delle delibere collegiali. 2. Comunicazione con la Sede centrale in relazione alle assenze dei docenti e alle relative sostituzioni. 3. Organizzazione del personale del Plesso sulla base delle direttive del DS. 4. Comunicazione con i genitori e gli studenti sul piano generale dell'organizzazione del Plesso e dell'andamento scolastico; se necessario, in raccordo con il docente Coordinatore del Consiglio di Classe o con le figure di sistema dell'Istituto, in relazione allo specifico percorso didattico. 5. Monitoraggio delle attività del Plesso per la rendicontazione periodica sulla gestione delle risorse. 6. Supervisione, controllo, gestione e coordinamento generale delle attività previste dal PTOF. 7. Gestione della comunicazione e documentazione del Plesso. 8. Partecipazione alle riunioni di Staff e di Coordinamento di Direzione.</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>Assistenti Tecnici Funzioni: attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata. In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, e' subconsegnatario con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori e delle officine, nonché dei reparti di lavorazione. Conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Partecipa</p>	6

	allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B. xx	
Animatore digitale	Animatore SCUOLA DIGITALE • La funzione ha come obiettivo il coordinamento e la supervisione delle attività di digitalizzazione dell'istituto. • Fornisce supporto come animatore digitale alle iniziative di digitalizzazione. • Coordina e sostiene i progetti dell'area e gli eventuali referenti. • E' referente per la formazione della didattica digitale	1
Coordinatore attività ASL	Team composto da: - Funzione Strumentale (vedi sopra) - Referenti di Settore PCTO Funzioni dei Referenti di Settore PCTO: • Raccolgono dai Coordinatori dei Consigli di Classe, dalle altre figure istituzionali, dai Rappresentanti di Classe, dagli studenti osservazioni e suggerimenti operativi. • Comunicano e condividono in Commissione e con la FS le esigenze dei rispettivi Settori. • Supportano i tutor scolastici referenti di classe nelle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei percorsi di PCTO. • Organizzano concretamente per il proprio Settore gli eventi di orientamento/continuità progettati, curano l'informazione e sostengono la partecipazione. • Curano i collegamenti con le Università e con il mondo del lavoro. Sentito anche il parere dei docenti Coordinatori di Settore, recepiscono le richieste e definiscono le scelte in merito alle iniziative relative all'orientamento in entrata e in uscita.	5
Coordinatore del Consiglio di Classe	Il Coordinatore del Consiglio di Classe • Presiede il Consiglio di Classe e le eventuali sessioni di scrutinio. • È garante dei tempi di lavoro e della accurata esecuzione dei punti prestabiliti dall'ordine del giorno. • Costruisce un clima positivo di lavoro e confronto e favorisce le relazioni del gruppo del Consiglio di Classe. • Cura il percorso formativo degli studenti e si fa garante della sua continuità di sviluppo in relazione agli obiettivi di apprendimento e curricolari. • Facilita le relazioni professionali tra gli insegnanti e ne valorizza le competenze. • Stabilisce i necessari collegamenti fra il gruppo di lavoro al suo interno e verso l'esterno (p.e. con il D.S., la classe, i genitori, etc.).	24
	spedizione delle comunicazioni alle famiglie e cura delle trasmissioni e delle convocazioni degli OO. CC.; - partecipazione alle commissioni elettorali; - gestione del materiale igienico sanitario e di cancelleria per l'assegnazione su richiesta al personale sia collaboratore scolastico che amministrativo, tecnico e docente; - gestione delle pratiche connesse alla sicurezza e delle cassette sanitarie; - sistemazione dell'Archivio; - gestione delle 'Amministrazione trasparente della Segreteria Digitale; • assegnazione della corrispondenza in entrata (cfr. sotto 'Disposizioni...').	

<p style="text-align: center;">UFFICIO PER LA DIDATTICA</p>	<p>AREA PERSONALE Ha il compito di gestione del personale docente, di istruzione del fascicolo personale, di stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, delle supplenze brevi. Ha responsabilità diretta per: • le chiamate su graduatoria d'istituto per la copertura dei posti vacanti e a supplenza breve; • obbligo di controllo per le assenze a qualsiasi titolo e relativa certificazione/ documentazione, con rapporto tempestivo al DS e DSGA in caso di irregolarità; tenuta dei Registri cartacei e digitali relativi alle proprie competenze; • gestione del Registro Elettronico/Segreteria digitale per la parte relativa al personale interno di propria competenza • procedure di protocollazione e di archiviazione dei dati nel Registro Elettronico/Segreteria digitale; • pubblicazione atti di propria competenza nell'area 'Amministrazione trasparente' della Segreteria Digitale. • Elaborazione dei decreti di assenza del personale docente ed ATA • Convalida punteggi • Gestione graduatorie terza fascia Docenti ed ATA • Trasmissione fascicoli e certificati di servizio • Scioperi- Assenze NET • Graduatoria interna. Ha il compito della gestione del personale ATA, ne cura le assenze, e ogni altro tipo di comunicazione. Ha responsabilità diretta per: • aggiornamento dei cartellini e monitoraggio delle timbrature dell'orologio marcatempo aggiornando a fine mese il DSGA delle ore da recuperare a debito o a credito del personale; • registro-firma di sostituzione del personale ATA da parte dei colleghi in caso di assenza; • supporto ed elaborazione dei documenti in gestione della collega Tramonti al fine di apprendere le fasi di passaggio in vista di un possibile futuro avvicendamento. Ha responsabilità diretta per: • aggiornamento dei cartellini e monitoraggio delle timbrature dell'orologio marcatempo aggiornando a fine mese il DSGA delle ore da recuperare a debito o a credito del personale; • registro-firma di sostituzione del personale ATA da parte dei colleghi in caso di assenza; • supporto ed elaborazione dei documenti in gestione della collega Tramonti al fine di apprendere le fasi di passaggio in vista di un possibile futuro avvicendamento.</p>
<p style="text-align: center;">UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.</p>	<p>AREA DIDATTICA – RELAZIONI CON IL PUBBLICO Segue e supporta l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti al momento della certificazione delle competenze acquisite. Cura i rapporti con l'utenza dando informazioni nei rapporti con l'amministrazione. Cura i rapporti con l'utenza in particolare per quanto riguarda gli eventi interni ed esterni, le visite e i viaggi di istruzione, gli organismi e le rappresentanze collegiali (Consiglio di istituto, Giunta esecutiva), le attività della Consulta Provinciale degli studenti e del settore Cittadinanza e Costituzione. Ha responsabilità per: • le iscrizioni degli alunni, compresa la verifica indiretta dei documenti relativi all'iscrizione degli allievi diversamente abili (deposito atti riservati in busta chiusa e consegna al DS – legge Privacy) e stranieri; verifica della documentazione e del pagamento tasse e contributi scolastici; • verifica obbligo scolastico, mantenimento anagrafe nazionale studenti; • trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla osta per il trasferimento e consegna documentazione); • tenuta e aggiornamento del fascicolo personale degli studenti cartaceo ed elettronico (Registro Elettronico e Segreteria Digitale); • tenuta dei Registri cartacei e digitali; • gestione della protocollazione delle convenzioni degli alunni per l'Alternanza scuola lavoro; interfaccia con la piattaforma Scuola & Territorio; • gestione degli infortuni degli alunni (denunce e tenuta registro obbligatorio) dopo aver preso visione della normativa e delle modalità procedurali; • verifica della documentazione e del pagamento tasse e contributi scolastici e aggiornamento del Registro digitale; riceve dai Rappresentanti di classe le richieste di assemblea di classe e i relativi verbali per l'inoltro al DS e per l'archiviazione; • accoglimento domande per avvio pratiche; • informazioni all'utenza sugli atti amministrativi e sui tempi relativi ai procedimenti; • rilascio certificati e dichiarazioni varie; • consultazione atti; • gestione del Registro Elettronico/Segreteria digitale per la parte relativa all'utenza (studenti, famiglie: comunicazioni, pubblicazione documenti scolastici digitali, assegnazione password e badge); • procedure di protocollazione e di archiviazione dei dati nel Registro Elettronico/Segreteria digitale; • rapporti con l'utenza nelle ore di sportello; • gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo; • gestione dei viaggi di istruzione sia di un giorno, sia di più giorni; • gestione degli organi collegiali per il rinnovo e per le elezioni dei componenti alunni, genitori, docenti; relazioni con i rappresentanti degli</p>

	organi collegiali per la ordinaria amministrazione; • gestione delle relazioni con la Consulta Provinciale degli studenti e delle attività dei suoi rappresentanti; • gestione degli esami di stato per la componente alunni e rilascio diplomi; • gestione delle comunicazioni al DS per il protocollo riservato degli alunni; • Funzione di monitoraggio interno su incarico del DS.
--	--

4.3 RETE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	• Formazione del personale • Organizzazione
RISORSE CONDIVISE	• Risorse professionali • Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di scopo

RETE PER LA DIDATTICA PER COMPETENZE

AZIONI REALIZZATE/DA REALIZZARE	• Formazione del personale • Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	• Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	• Enti esterni

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PERCORSO DI RICERCA-AZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Percorso di studio, approfondimento e ricerca sulla didattica per competenze

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici = Risultati scolastici - Aumento delle ammissioni alla classe III e generale diminuzione del trend in uscita dal percorso scolastico anche attraverso il ri-orientamento (priorità 1). = Risultati scolastici - Riformulazione del curriculum dell'Istituto secondo una prospettiva di didattica per competenze (priorità 2). • Risultati nelle prove standardizzate nazionali = Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali (priorità 3). • Competenze chiave europee = Formulazione di un curriculum dell'Istituto delle competenze di cittadinanza favorendo l'osservazione partecipante e sistematizzando la valutazione (priorità 2 – coordinata e complementare).
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking • Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla rete di scopo

**PERCORSO DI FORMAZIONE DIDATTICA INCLUSIVA
COSTRUZIONE PEI SECONDO I PARAMETRI ICF**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Inclusione e disabilità
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

**PERCORSO DI FORMAZIONE PER I COORDINATORI DI CLASSE E DI GRUPPO
PERCORSO FORMATIVO DI CONCERTO CON IL PIANO FORMATIVO**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Enti Esterni

**PERCORSO DI FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME E-LEARNING
BREVI PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI, STUDENTI**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
DESTINATARI	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

PERCORSO DI SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA

INCONTRI DI SUPERVISIONE FUNZIONALI ALLA RILETTURA DELLE DINAMICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze

	• Comunità di pratiche
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SUI DIRITTI E SULLA TUTELA DELLA PRIVACY**UNITÀ FORMATIVE DI AULA**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
MODALITÀ DI LAVORO	• Workshop
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO**UNITÀ FORMATIVE DI AULA E OUT THE DOOR**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	• Workshop
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: FORMAZIONE PREPOSTI**UNITÀ FORMATIVE IN PRESENZA E SU PIATTAFORMA DIGITALE**

COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PNF DOCENTI	Autonomia didattica e organizzativa
DESTINATARI	Gruppi di miglioramento
MODALITÀ DI LAVORO	• Workshop • Laboratori
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**PERCORSO SULLA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE INTERPERSONALE**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La gestione delle relazioni interne ed esterne
DESTINATARI	Personale Collaboratore scolastico
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	Personale Collaboratore scolastico
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	Personale Amministrativo
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: DIRIGENTI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	DSGA
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza • Formazione online
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI PER LA SICUREZZA: PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
DESTINATARI	Personale Tecnico
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

CORSI SUI DIRITTI E SULLA TUTELA DELLA PRIVACY

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La gestione delle relazioni interne ed esterne
DESTINATARI	Tutto il personale
MODALITÀ DI LAVORO	• Attività in presenza • Formazione online
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	Attività proposta dalla scuola

IL RAPPRESENTANTE LEGALE**IL COORDINATORE DELLE AA.DD**

Istituto Professionale Paritario
Padre Luigi Monaco s.r.l.s.
Dirigente Scolastico
Aldo Ribattezzato

